

«Manodopera, servono 100mila stagionali»

Bertinelli (Coldiretti Emilia-Romagna) chiede l'intervento del Governo: «Subito il decreto flussi 2023 per potenziare la produzione»

«Investire per avere un futuro più sicuro e sostenibile».

E' il focus su cui si concentra Nicola Bertinelli, presidente di Coldiretti Emilia Romagna, affrontato anche al convegno regionale di Anni (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari). In occasione dell'incontro, Bertinelli ha puntualizzato come «l'obiettivo dell'agroalimentare italiano debba essere quello di avere una totale indipendenza. Il nostro comparto ha un valore aggiunto nel momento in cui viene prodotto sul nostro territorio. Per fare questo, è necessario che si investa in infrastrutture sostenibili per un ambiente che deve avere l'uomo al centro».



Nicola Bertinelli, presidente di Coldiretti Emilia-Romagna

LA GESTIONE IDRICA

«È fondamentale la realizzazione del piano invasi di Coldiretti e ANBI, che permetta di conservare e gestire le risorse idriche e che si privilegi l'installazione di impianti fotovoltaici nelle aree dismesse non più produttive e sui tetti di capannoni per preservare l'eccellenza della nostra agricoltura – spiega Bertinelli –. Solo così ci garantiremo un futuro all'altezza di quello che il nostro agroalimentare è in grado di produrre. Il futuro non può essere quello proposto dal Commissario Frans Timmermans, che dietro un elemento di attenzione all'ambiente e di nuova economia sostenibile na-

LA STOCCATA ALLA UE

«L'ambiente non sia una scusa per arrivare alla creazione del cibo sintetico»

sconde tutti gli ambiti più violentemente speculativi che portano alla creazione del cibo sintetico». «Accogliamo con favore – aggiunge Bertinelli – il rinnovato impegno del Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini riguardo la necessità di realizzare, a certe condizioni, l'invaso di Vetto nel reggiano per mitigare future siccità. È un approccio in linea con le nostre proposte, che sostengono la necessità di realizzare un piano invasi, determinante per garantire risorse idriche al nostro comparto».

I FLUSSI MIGRATORI

Non solo la questione idrica, però: per Bertinelli «occorre emanare immediatamente il decreto flussi 2023 per l'ingresso regolare di almeno centomila lavoratori migranti stagionali necessari al settore agricolo già dai primi mesi del nuovo anno, per

garantire la manodopera nei campi, combattere il caporalato, potenziare la produzione di cibo dell'Italia e difendere la sovranità alimentare nazionale». Il presidente regionale di Coldiretti sottolinea l'importanza di ridurre la dipendenza alimentare dall'estero e assicurare la possibilità di produrre e consumare prodotti al giusto prezzo. «Per l'effetto congiunto dei cambiamenti climatici e dell'esplosione dei costi di produzione, in misura superiore ai Paesi concorrenti, le importazioni di prodotti agroalimentari in Italia sono cresciute del 29% nel 2022 aumentando la dipendenza dall'estero – denuncia Bertinelli, che ha presentato al governo un piano in più punti per far crescere il settore agroalimentare come asset strategico del Paese al pari dell'energia –. La sovranità alimentare è un obiettivo da rag-



Coldiretti chiede anche la tutela della filiera di carni e salumi

giungere con la semplificazione burocratica, ma anche prevedendo contratti di lavoro occasionale per consentire ai percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani di essere assunti temporaneamente per le attività stagionali nei campi».

L'ATTACCO A VINO, CARNE E SALUMI

Il presidente di Coldiretti Emilia Romagna insiste anche su come sia stato fermato «il tentativo della Commissione europea di escludere dai finanziamenti della promozione carne, salumi, vino e birra in occasione della riunione della sezione promozio-

L'ANALISI

«La sovranità alimentare va raggiunta sfidando la burocrazia»

ne del Comitato di Organizzazione Comune dei Mercati Agricoli (Comitato COM), dove non è stata approvata la proposta di decisione della Commissione inerente il finanziamento dell'informazione e le misure di promozione dei prodotti agricoli attuati nel mercato interno e nei Paesi terzi, oltre che l'adozione del programma di lavoro per il 2023». Insieme a Filiera Italia, Coldiretti ha sempre fortemente avvertito la proposta in quanto, tra i criteri definiti per il bando promozione 2023, «era stata prevista la penalizzazione dei settori vino e prodotti a base di carne». «La demonizzazione di questi prodotti – conclude Bertinelli – coincide in maniera evidente con la propaganda del passaggio a una dieta unica mondiale, dove il cibo sintetico si candida a sostituire quello naturale. Non lo possiamo accettare!».